

Mercato del ricondizionato in Italia, i dati dellâ??indagine Appinio per refurbed

Descrizione

default watermark

Lâ??orientamento dei consumatori italiani verso modelli di acquisto piÃ¹ attenti alla durabilitÃ dei beni e al contenimento dellâ??impatto ambientale emerge con chiarezza dai risultati di unâ??indagine demoscopica condotta da Appinio per Casa refurbed tra lâ??8 e il 14 ottobre 2026 su un campione rappresentativo di mille cittadini, a cui si accompagnano due nuove direttrici operative annunciate dal marketplace europeo: lâ??apertura della sezione dedicata ai prodotti per neonati e bambini e lâ??ampliamento del servizio digitale di permuta a cinque categorie tecnologiche.

Dal quadro statistico emerge che, rispetto a cinque anni fa, soltanto il 5,4% degli intervistati non ha modificato le proprie abitudini di spesa, mentre la maggioranza confronta con maggiore attenzione il rapporto tra costi e prestazioni (51,9%), prolunga il ciclo di utilizzo dei dispositivi prima di sostituirli (40,8%) e privilegia la longevitÃ costruttiva (37,8%), configurando una platea in cui il 93,8% del campione si riconosce in profili affini al ricondizionato, suddivisi tra Family Planner attenti allâ??economia domestica (43,4%), Eco-Conscious guidati dalla sensibilitÃ ambientale (25,9%) e Smart Shopper orientati al valore funzionale (24,5%), lasciando ai consumatori legati esclusivamente al nuovo una quota del 6,2%.

Tra i fattori determinanti nella scelta di un articolo rigenerato spiccano la paritÃ di prestazioni a fronte di una spesa piÃ¹ contenuta (46,2%), la presenza di garanzie estese comprese tra 24 e 42 mesi (38,4%) e lâ??accessibilitÃ a marchi di fascia alta (28,9%), con un gradimento che raggiunge il 79,4% nel segmento dei piccoli elettrodomestici da cucina grazie alla sanificazione certificata e si attesta al 68,0% anche nellâ??ambito dei regali per le ricorrenze. Una dinamica analoga riguarda lâ??universo dellâ??infanzia, dove la necessitÃ di rinnovare continuamente le attrezzature per seguire la crescita dei figli incide sul bilancio del 65,0% delle famiglie e spinge lâ??82,8% dei consumatori a guardare con

favore al ricondizionato per coniugare qualitÃ e risparmio (41,1%), alleggerire il peso della rapida usura (37,5%) e trasmettere principi di economia circolare alle nuove generazioni (37,0%).

Per rispondere a questa domanda, refurbed ha introdotto la categoria Kids rivolta alle fasce dâ??etÃ da zero a un anno, da uno a tre anni e da tre a cinque anni negli ambiti della cameretta, della cura e della mobilitÃ , includendo passeggini, seggioloni, sdraiette e marsupi di marchi quali Chicco, ABC Design e Cybex accanto a partner specializzati nel riuso come byeagain e The Little Move, provenienti sia da usato selezionato sia da resi di noleggio, sottoposti a verifica tecnica, eventuale riparazione con ricambi originali, sanificazione professionale, trenta giorni di diritto di recesso e garanzia minima di dodici mesi. Commentando lâ??avvio di questa sezione, il co-fondatore di refurbed Kilian Kaminski ha dichiarato: â??I neo-genitori affrontano spese ingenti ma non hanno il tempo di rischiare con lâ??usato non certificato. Il ricondizionato offre convenienza rispetto al nuovo e totale certezza su igiene e sicurezza rispetto allâ??usato tra privati: una soluzione win-win-win per famiglie e ambienteâ?•.

default watermark

Parallelamente, sul fronte della riduzione dei rifiuti elettronici, che secondo il Global E-Waste Monitor 2024 delle Nazioni Unite raggiungono i 62 milioni di tonnellate annue a livello globale con appena il 22,3% raccolto correttamente mentre in Italia, stando ai dati Fraunhofer, oltre 26,3 milioni di smartphone inutilizzati restano nei cassetti per un valore di materiali recuperabili superiore a 200 milioni di euro, il marketplace ha esteso il proprio programma di permuta completamente digitale a tablet, console da gioco, laptop, MacBook e smartwatch oltre agli smartphone giÃ supportati, offrendo valutazione online immediata e spedizione gratuita allâ??interno di un percorso che ha consentito finora di evitare oltre 474.000 tonnellate di CO2 equivalente e 1.555 tonnellate di rifiuti elettronici.

Riferendosi al valore sistemico del ritiro e della rimessa in circolo dellâ??elettronica di consumo, lo stesso Kilian Kaminski ha osservato: â??Scalare la circolaritÃ in Europa Ã¨ un passo decisivo per evitare che i dispositivi finiscano in discariche non gestiteâ?•, concludendo che â??la permuta offre agli utenti liquiditÃ extra per i propri acquisti e garantisce che la tecnologia usata rimanga in un circolo virtuoso e responsabileâ?•.

â??

tecnologia

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. ImmediaPress

Data di creazione
Novembre 19, 2026

Autore
redazione

default watermark